

Cloud computing e Privacy Schield

avv. Valerio Edoardo Vertua

e-privacy 2016 - Pisa, 24-25 giugno 2016



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



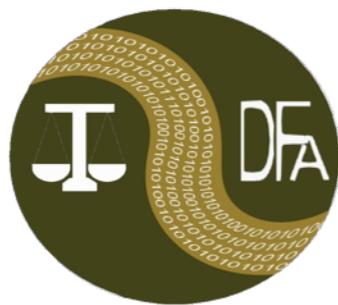
ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

- Diritto Tributario
- Diritto Societario
- Diritto dell'Informatica e delle nuove tecnologie



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Cattedre di "Informatica Giuridica" e "Informatica Giuridica Avanzata"
Dipartimento di Scienze Giuridiche Ecclesiastiche, Filosofico-Sociologiche e Penalistiche "Cesare Beccaria"



Cloud Security Alliance



- ❑ Associazione internazionale *no-profit*



- ❑ Coordina una comunità di **+60,000** professionisti, **+200** soci aziendali e **+60** capitoli nazionali, 3 presenze regionali (**USA-EMEA-APAC**)



- ❑ **Missione:** produrre buone pratiche, raccomandazioni e certificazioni sullo sviluppo, gestione ed utilizzo in sicurezza di infrastrutture e servizi cloud computing



- ❑ Associazione italiana *no-profit*

- ❑ Coordina una comunità di **+660 professionisti**, **14 affiliazioni collaborazioni** (Clusit, Assintel, DFA, Afcea Roma, ISC2 Italy, Owasp Italy, AllC, Anorc, Istituto Italiano Privacy, ItSMF Italia, GUFPI-ISMA, Club R2GS Europe, Oracle Community for Security, ISCOM-CERT Nazionale), **14 Sponsor** (Trend Micro, Allied Telesis, General Computer, Itway, CA, ACTIA Italia, Gemalto-SafeNet, Poste Italiane, Axway, BSI Italia, Fata Informatica, Oracle, NIS, Cloud 4 Defence)

- ❑ **Missione:** promuovere certificazioni, studi, formazione (tecnica, legale, organizzativa) sulla sicurezza del cloud computing nel mercato italiano



- 06 ottobre 2015
- causa C-362/14 Maximilian Schrems v Data Protection Commissioner
- decisione 520/2000/EC



GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI

- Provvedimento n. 564 del 22 ottobre 2015 intitolato Trasferimento dati personali verso gli USA: caducazione provvedimento del Garante del 10.10.2001 di riconoscimento dell'accordo sul c.d. "Safe Harbor" (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015)

- le società americane, anche se aderenti al Safe Harbour, devono rivelare i dati personali
- lesività di tale incondizionato e generalizzato accesso ai dati:
 - diritto fondamentale al rispetto della vita privata
 - principi sanciti dalla Direttiva 95/46/EC e
 - dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- violazione della tutela giurisdizionale effettiva per la mancata previsione per il singolo di esperire rimedi giuridici diretti:
 - ad accedere ai dati personali che lo riguardano o
 - ad ottenerne la rettifica o
 - la cancellazione;
- la Decisione 520/2000/EC è invalida perché:
 - priva le autorità nazionali di controllo dei loro poteri nel caso in cui una persona contesti la compatibilità della decisione con la tutela della vita privata, delle libertà e dei diritti fondamentali delle persone;
 - la Commissione non aveva la competenza per limitare in tale modo i poteri delle autorità nazionali di controllo;
- spetta alle Autorità nazionali privacy valutare e decidere l'adeguatezza o meno del livello di protezione dati offerto da un Paese Terzo



U.S. ★ EU
SAFEHARBOR
U.S. DEPARTMENT OF COMMERCE



**Adeguato livello di protezione dei dati personali
trasferiti verso paese extra - EU**

- **i Principi del Privacy Shield**
- l'Allegato 1 redatto dall'International Trade Administration (ITA) del Dipartimento del Commercio americano che regola il programma e descrive gli adempimenti per rendere effettivamente operativo il Privacy Shield
- l'Allegato 2 relativo agli impegni del Dipartimento del Commercio americano in merito al modello arbitrale previsto dal Privacy Shield
- una lettera della Commissione Federale del Commercio (FTC) che descrive come darà esecuzione al Privacy Shield
- una lettera del Dipartimento dei Trasporti che descrive come darà esecuzione al Privacy Shield
- una lettera dell'Ufficio del Direttore dell'Intelligence nazionale (ODNI) riguardante le garanzie e le limitazioni applicabili alle Autorità di sicurezza nazionale americane
- una lettera del Dipartimento di Stato americano con un memorandum che descrive il suo impegno ad istituire un nuovo Privacy Shield Ombudsperson per le richieste riguardanti l'ingente attività di intelligence americana
- una lettera del Dipartimento di Giustizia americano concernente le garanzie e i limiti di accesso ai dati da parte del Governo americano per motivi di amministrazione della giustizia e di pubblico interesse

- precisi obblighi alle società americane
- accesso ai dati da parte delle Autorità USA:
 - garanzie chiare e obblighi di trasparenza
 - precisi limiti di accesso
 - divieto di accesso di accesso generalizzato
 - solo se necessario e in maniera proporzionata
- Mediatore (Ombudsman)
- diverse possibilità di ricorso per garantire l'effettiva protezione dei diritti dei cittadini europei
- meccanismo di riesame congiunto annuale

- WP29: Opinion 1/2016 dd. 13.04.2016
- EDPS: Opinion 4/2016 dd. 30.05.2016
- Parlamento: risoluzione 2016/2727/RSP dd. 26.05.2016
 - l'accesso da parte delle autorità pubbliche ai dati trasferiti
 - la possibilità di raccogliere una quantità di dati e conformità ai criteri di necessità e proporzionalità
 - il ruolo del Mediatore nel Dipartimento di Stato americano non è sufficientemente indipendente né dotato di poteri adeguati per esercitare efficacemente le proprie funzioni
 - la complessità del meccanismo di ricorso (efficace e semplice)

- art. 3, comma 2° Direttiva 95/46/EC: le disposizioni della presente direttiva non si applicano ai trattamenti di dati personali “... aventi come oggetto la pubblica sicurezza, la difesa, la sicurezza dello Stato (compreso il benessere economico dello Stato, laddove tali trattamenti siano connessi a questioni di sicurezza dello Stato) e le attività dello Stato in materia di diritto penale”
- analoghe disposizioni al considerando n. 14, all’art. 2 comma 2 lettera e) ed all’art. 21 del GDPR



Safe Harbor. XXXX complies with the EU-U.S. and Swiss-U.S. Safe Harbor ("**Safe Harbor**") frameworks and principles. We have certified our compliance, and you can view our certifications [here](#). You can learn more about Safe Harbor by visiting <http://export.gov/safeharbor>. JAMS is the independent organization responsible for reviewing and resolving complaints about our Safe Harbor compliance. We ask that you first submit any such complaints directly to us via privacy@XXXXX.com. If you aren't satisfied with our response, please contact JAMS at <http://www.jamsinternational.com/rules-procedures/safeharbor/file-safe-harbor-claim>.

Domande...

avv. Valerio Edoardo Vertua
studio@vertua.it